

Caso Ises: il sindacato Fisi contro il commissario Asl

LA POLEMICA / Sarebbe ingiustificato il ritardo EBOLI - Il caso Ises all' attenzione anche del sindacato Fisi, dichiaratamente in campo al fianco degli operatori e schierato per la tesi di un **accreditamento** sospeso, ma non revocato. «Dopo 3 lunghi anni in cui i lavoratori della Nuova Ises hanno ottenuto tutte le prescrizioni che Asl e Regione Campania avevano chiesto, ottenendo tutte le autorizzazioni e superando anche il controllo della Asl per rimuovere la sospensione dell' **accreditamento** al Sistema Sanitario Regionale - fa sapere un documento sindacale -, si è costretti ad apprendere che la Asl di Salerno è ancora in attesa di una risposta della Regione. Eppure la Regione Campania aveva già espresso parere favorevole, come pure il Dipartimento di Prevenzione della Asl, al ripristino della convenzione. Ora, invece, il discorso iniziato con tutte le Istituzioni (Asl, Ministero dell' Economia e Finanza, Prefettura, Regione, Comune di Eboli, Sindacati) e che ha portato alla delocalizzazione definitiva del Centro "Nuova Ises" in uno stabile idoneo, sembra essersi bloccato con la Direzione Strategica della Asl di Salerno edizione commissario Iervolino. I sindacati non ci stanno al gioco delle tre carte, questa vince e questa perde, a cui sono sottoposti i lavoratori e l' utenza in un territorio dove le prestazioni sanitarie terapeutiche e riabilitative hanno lunghe liste di attesa che potrebbero abbassarsi con il ripristino della convenzione in parola».

